

L'Unione approva il "dodecalogo" di Prodi

Pubblicato: Venerdì 23 Febbraio 2007

✖ Si è concluso poco dopo le 23 il vertice dell'Unione a Palazzo Chigi. **Dodici punti** approvati in un'ora dai leader dei partiti della coalizione, dodici nodi "**prioritari e non negoziabili**" per far proseguire il governo di Romano Prodi.

Per restare all'esecutivo il premier ha richiesto l'approvazione del suo "dodecalogo" ai suoi alleati: "un patto programmatico" che va dal rispetto degli **impegni internazionali** all'impegno per cultura, scuola, università, ricerca e innovazione. Un documento che non accenna al disegno di legge Bindi-Pollastrini sui Dico, nè alle politiche sociali e del lavoro ma che pone diverse condizioni sul piano finanziario: la **riduzione immediata della spesa pubblica legata ai costi della politica**, il riordino del sistema previdenziale e l'estensione universale di assegni famigliari più corposi e un piano concreto di aumento degli asili nido.

Vengono poi le infrastrutture e in particolare la realizzazione dei corridoi europei, **Tav compresa**, i programmi sulle fonti energetiche, le liberalizzazioni nei servizi e nelle professioni e l'attenzione sul Mezzogiorno.

Le ultime condizioni poste dal premier riguardano la soluzione della incompatibilità tra incarichi di governo e parlamentari, il ruolo di portavoce dell'esecutivo affidato a Sircana, già portavoce del premier, per dare maggiore coerenza alla comunicazione e in caso di contrasto con il premier è riconosciuta l'autorità di **esprimere in maniera unitaria la posizione dell'esecutivo**.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it